

RASSEGNA STAMPA
del
12/09/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 11-09-2013 al 12-09-2013

11-09-2013 Adnkronos Scossa di terremoto di magnitudo 2.2 nel distretto sismico Etna	1
12-09-2013 La Nuova Sardegna unione del gilcier, un aiuto alle aziende colpite dall'incendio	2
12-09-2013 La Nuova Sardegna naufragio del patricia , le accuse del comandante	3
11-09-2013 Quotidiano di Sicilia Pillole	4

Data:

11-09-2013

Adnkronos

Scossa di terremoto di magnitudo 2.2 nel distretto sismico Etna

- Adnkronos Sicilia

Adnkronos

"*Scossa di terremoto di magnitudo 2.2 nel distretto sismico Etna*"

Data: **11/09/2013**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto di magnitudo 2.2 nel distretto sismico Etna

ultimo aggiornamento: 11 settembre, ore 11:13

Roma - (Adnkronos) - Registrata alle 6.28, ha visto come comuni più vicini all'epicentro: Moio Alcantara, Santa Domenica Vittoria (Messina) e Randazzo (Catania)

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 11 set. (Adnkronos) - Una scossa di magnitudo 2.2 e' stata registrata dall'Ingv nel distretto sismico dell'Etna. La scossa, delle ore 6.28, ha visto come comuni piu' vicini all'epicentro: Moio Alcantara, Santa Domenica Vittoria (Messina) e Randazzo (Catania).

|cv

Unione del Guilcier, un aiuto alle aziende colpite dall'incendio

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 12/09/2013

Indietro

- *Ed_Oristano*

Unione del Guilcier, un aiuto alle aziende colpite dall'incendio

Dall'assemblea dei sindaci un contributo di 10mila euro. Parte anche una rivendicazione nei confronti della Regione di Maria Antonietta Cossu. L'Unione del Guilcier si mobilita in favore delle aziende che hanno subito perdite a causa dell'incendio divampato il 7 e 8 agosto nelle campagne dell'altopiano. Ieri l'assemblea dei sindaci ha stanziato un contributo di 10mila euro. Prima ancora di decidere le modalità d'intervento e le forme di sostegno, però, il consesso si è confrontato sulla necessità di organizzare preventivamente e in maniera organica le campagne antincendio dei prossimi anni. Il primo passo in questa direzione sarà la convocazione di un incontro con i rappresentanti del Corpo forestale, della Protezione civile, dei vigili del fuoco, dell'Ente foreste e delle compagnie barracellari. L'impegno dell'Unione dei Comuni si muoverà sul doppio binario della rivendicazione politica (con la richiesta alla Regione di dotarsi di più mezzi antincendio e di incrementare le risorse destinate ai cantieri di lavoro finalizzati alla salvaguardia del territorio) e dell'azione amministrativa. Su questo versante gli amministratori presenti ieri all'incontro (mancavano i sindaci di Ghilarza e Sedilo) hanno stabilito di chiedere ai Comuni che ne sono sprovvisti di dotarsi del piano di protezione civile (già in vigore a Sedilo, Abbasanta e a Norbello e in fase di elaborazione a Boroneddu, Paulilatino e Soddi). «Dopodiché potremo pianificare un coordinamento sovracomunale», ha detto il presidente dell'Unione, Fabrizio Miscali. L'incontro con gli organi competenti servirà a capire quali sono le problematiche da affrontare e come intervenire». Gli uffici tecnici comunali procederanno con la ricognizione delle aziende agricole e zootecniche danneggiate. Gli aiuti saranno erogati esclusivamente alle aziende regolarmente iscritte a Camera di commercio e all'Inps per evitare che nel calderone finiscano hobbisti e pensionati (un problema sorto nella gestione degli aiuti conferiti a Ghilarza) e saranno ripartiti (in forme ancora da definire: consegna di foraggio, mangime, un'integrazione per le bollette) in proporzione all'entità dei danni e alle dimensioni delle aziende.

naufragio del patricia , le accuse del comandante

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 12/09/2013

Indietro

- *Ed_Olbia*

Naufregio del «Patricia», le accuse del comandante

La Maddalena, Giuseppe D Arco: siamo stati spinti sugli scogli da un'altra barca. Momenti di paura a bordo per 16 turisti spagnoli e due membri dell'equipaggio.

di Andrea Nieddu wLA MADDALENA Sono ancora in corso le indagini da parte della capitaneria di porto (sezione sicurezza della navigazione) della Maddalena per cercare di comprendere le cause dell'affondamento della motobarca Patricia avvenuto a circa 150 metri dalla spiaggia di Cala Santa Maria. Si stanno acquisendo le dichiarazioni delle persone coinvolte nel sinistro, ovvero 16 passeggeri, per la maggior parte di nazionalità spagnola, e tre membri d'equipaggio, che sono stati tratti in salvo e trasportati al porto di Palau dalla motonave Maggiore Leggero, presente anch'essa a Cala Santa Maria nelle immediate vicinanze. E proprio contro la Maggiore Leggero si concentrano le accuse del comandante Giuseppe D Arco, esposte alla capitaneria di porto, dalle quali si evince che non ci sta ad assumersi responsabilità che non ritiene sue: «Erano circa le 13.15 di martedì si legge, quando, dopo la sosta pranzo, decidevo di mollare gli ormeggi dalla banchina est della spiaggia di Santa Maria per trasferirmi per l'ultima tappa a Spargi. In quel momento transitava sul lato poppiero, diretto, verso la spiaggia, il Maggiore Leggero, il cui comandante dopo essersi reso conto di aver superato lo spazio necessario per l'evoluzione utile per ormeggiarsi sul mio lato sinistro, ha dato macchine indietro. Nel frattempo avendo la nave caratteristiche con alte sovrastrutture ed un significativo pescaggio, scarrocciava verso il nostro giardinetto sinistro, così che l'elica della sua imbarcazione è stata avvolta dalla cima della mia ancora di poppa». D Arco afferma di essersi «accorto che l'altra unità mi veniva addosso» e a quel punto di aver «mollato immediatamente i cavi d'ormeggio di prua dalla banchina per cercare di sfilarmi, ma era ormai troppo tardi, l'imbarcazione ci spingeva con il suo peso verso gli scogli». Successivamente all'urto con gli scogli «una volta sfilatomi constatavo che la mia imbarcazione imbarcava acqua e che la zona poppiera era già allagata». A questo punto D Arco dice di aver invitato il comandante dell'altra imbarcazione, Gargiulo, ad imbarcare i 16 passeggeri e 2 dell'equipaggio chiedendo anche aiuto per attaccare la sua cima ad una boa nelle vicinanze, in modo da far arenare l'imbarcazione sui bassi fondali. Immediatamente la capitaneria ha inviato sul posto due motovedette con a bordo il personale e i dispositivi antinquinamento dell'associazione di volontariato protezione civile della Maddalena, disponendo, in via precauzionale, 160 metri di panne assorbenti antinquinamento. D Arco è considerato uomo di mare esperto e insignito di una medaglia d'argento al Valor di Marina dal Ministro degli Interni, per aver salvato una donna caduta in mare con la sua auto a Cala Gavetta. Forse già da oggi il suo Patricia potrà riprendere il mare una volta eseguite le riparazioni necessarie. Ma non mancheranno le polemiche. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*Pillole***Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **11/09/2013**

Indietro

Mercoledì n. 3675 del 11/09/2013 - pag: 15

Pillole

Al via i lavori per l'eliperficie di Rosolini

Rosolini (SR) - Consegnati i lavori per la realizzazione di una eliperficie che sorgerà nell'area di Protezione civile, in contrada Casazza. L'opera, il cui progetto è stato approvato dal Dipartimento regionale di Protezione civile, nell'ambito del Po Sicilia 2007/2013, sarà realizzata dall'impresa che si è aggiudicata l'appalto per 191.456,03 euro. I lavori dovranno essere ultimati entro il 22 febbraio 2014. (gs)

Rapina in banca a a Belvedere: bottino di 2.600 €

SIRACUSA - Ammonta a 2.600 € il ricavato della rapina messa a segno in una banca di via dei Vespri a Belvedere da alcuni uomini con il volto coperto e armati di taglierino. I malviventi, armati di taglierini, hanno costretto i dipendenti a consegnare il denaro e poi sono fuggiti. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Questura di Siracusa. (gs)